



Comune di Gualtieri

Provincia di Reggio Emilia

Variante Specifica al P.S.C. e al R.U.E.

(L.R. 24 marzo 2000, n. 20)



VAS / VALSAT - Rapporto ambientale Valutazione di Incidenza

Adozione

Del. C.C. n. __ del __/__/__

Controdeduzione

Del. C.C. n. __ del __/__/__

Approvazione

Del. C.C. n. __ del __/__/__

Sindaco

Renzo Bergamini

Segretario generale

Stefano Gandellini

Responsabile del procedimento

Francesca Carluccio

Gruppo di progettazione

Fabio Ceci
(responsabile del progetto)

Maria Luisa Gozzi
Alex Massari

COMUNE DI GUALTIERI

(Provincia di Reggio Emilia)

VARIANTE SPECIFICA AL PSC e al RUE

(Art. 32 bis Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20 modificata e integrata)

ADOTTATA CON D.C.C. N° DEL
APPROVATA CON D.C.C. N° DEL

VALSAT
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E
TERRITORIALE
VINCA

Sommario

Premessa	3
Rapporto Ambientale ValSAT	4
ValSAT VARIANTE 1 – Gualtieri Capoluogo	7
ValSAT VARIANTE 2 – Pieve Saliceto e Gualtieri Codisotto	10
Piano di monitoraggio	13
VINCA	13

Premessa

La presente Variante specifica al PSC ai sensi dell'art. 32 bis della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 modificata e integrata con legge regionale 6/2009 e al RUE vigente ha interessato:

- l'individuazione di due "Zone di recupero" - ZR ubicate all'interno del Centro Storico di Gualtieri Codisotto e di una "Zona di recupero" - ZR nel Nucleo Storico di Pieve Saliceto, al fine di assogettare i fabbricati interessati agli interventi edificatori necessari per migliorare dal punto di vista architettonico e di qualità ambientale le aree degradate nelle quali ricadono
- l'integrazione degli elaborati cartografici e normativi del PSC secondo i dettami della microzonazione sismica elaborata dallo Studio del Dott. Geol. Stefano Castagnetti per l'Unione Bassa Reggiana, di cui il Comune di Gualtieri fa parte.

A seguito dei pareri espressi di ARPAE e Provincia di Reggio Emilia, in accoglimento degli stessi si procede ad elaborare il Rapporto Ambientale ValSAT in corrispondenza degli ambiti inseriti con la Variante Specifica al PSC e RUE (Varianti 1 e 2) coerentemente con quanto previsto da:

- LR 20/2000 e s.m.i.;
- DCR 173/2001;
- Direttiva comunitaria 42/2001/CE sulla VAS;
- Testo Unico in materia ambientale (DLgs. n.152/2006 e s.m.i.);
- L.R. n.9/2008.

Il presente documento costituisce pertanto il Rapporto Ambientale per la "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale" di quanto previsto dalla Variante Specifica al PSC e RUE del Comune di Gualtieri relativamente alle aree di Variante n°1 e 2, nel rispetto della pianificazione sovraordinata (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP - della Provincia di Reggio Emilia).

Rapporto Ambientale ValSAT

Si ritiene che le Varianti proposte (VAR 1 e VAR 2) possano rientrare all'interno di un discorso di sostenibilità ambientale e territoriale, in quanto gli effetti derivanti dalla loro attuazione sono da considerarsi, nel complesso, di basso impatto.

Il provvedimento di variante comporta:

- un limitato incremento della SC residenziale del 30% rispetto alla Superficie Complessiva esistente per complessivi circa mq 530 di SC per la realizzazione di 6 alloggi (530 mq /90 mq alloggio), in rapporto ai 100 alloggi previsti dal dimensionamento del PSC negli "Interventi di recupero e riqualificazione nei tessuti consolidati e di integrazione dei tessuti esistenti
- nessuna variazione di aree e SC produttiva
- nessun decremento di aree da destinare alle Dotazioni Territoriali.

Il comune di Gualtieri è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica che dovrà essere adeguato alla presente variante al termine del suo iter amministrativo.

Le sensibilità considerate ai fini delle valutazioni comprendono i vincoli e tutele messe a punto dal PTCP; tali sensibilità rappresentano anche parametro per valutazioni di coerenza interna del piano in variante.

Questa relazione costituisce il Rapporto Ambientale previsto dal D. Lgs. 4/2008 ed è sviluppata in modo tale da fornire all'autorità competente gli elementi di valutazione necessari per esprimere il parere. Tali informazioni riguardano le caratteristiche della variante, delle aree direttamente e potenzialmente coinvolte dall'attuazione, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente e le caratteristiche degli effetti attesi.

Il presente Rapporto Ambientale è redatto in riferimento a quanto richiesto dalla normativa in materia e comprende una descrizione della Variante e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione delle previsioni della Variante stessa.

Per quanto riguarda la biodiversità, occorre richiamare la presenza nel territorio comunale di Gualtieri del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) classificato SIC-ZPS IT4030020 denominato "Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara". Pertanto, nel presente documento è stata trattata anche la valutazione di incidenza su tale sito di interesse comunitario.

Secondo il principio di non duplicazione (art. 9 della Direttiva 42/2001/CE e altri), la valutazione della Variante dovrà tener conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per altri piani (Piano Strutturale Comunale o Regolamento Urbanistico Edilizio), pertanto sarà necessario considerare la Valsat che è parte integrante dei vigenti PSC e RUE del Comune di Gualtieri.

CARATTERIZZAZIONE TERRITORIALE

Per indicazioni precise sulla caratterizzazione territoriale si rimanda al quadro conoscitivo e alla Valsat del PSC vigente che riporta dettagliatamente ogni elemento di interesse ambientale e insediativo.

La variante in oggetto non comporta modifiche alle strategie tali da dover esser supportate da un adeguamento completo del quadro conoscitivo per questo motivo si ritengono valide le considerazioni già sottoposte al parere degli enti competenti.

VERIFICA DI COERENZA

Si precisa che per gli ambiti del Sistema Insediativo Storico, all'interno del quale sono localizzate le due aree di variante in oggetto, il documento di VAS/ALSAT del PSC ed in particolare del RUE valuta gli effetti delle trasformazioni urbanistico – edilizie, nonché le azioni di mitigazione degli impatti più significativi nella tabella che di seguito si riporta:

Valutazione sintetica di impatto

↗	Impatto potenzialmente positivo
-	Impatto indifferente
↘	Impatto potenzialmente negativo

SISTEMA INSEDIATIVO STORICO									
AMBITO	DESCRIZIONE - FINALITA'								
CS e NS – Centri storici e Nuclei storici	Ambiti nei quali si perseguono obiettivi di conservazione e valorizzazione sia dell'edificato storico, nella sua consistenza volumetrica e morfologica, sia degli spazi che relazionano storicamente le loro diverse parti, di eliminazione degli elementi incongrui, di miglioramento della qualità urbanistica ed edilizia nonché di recupero e riqualificazione delle aree libere, attraverso le disposizioni specifiche della Disciplina particolareggiata.								
ASPETTO AMBIENTALE	PAESAGGIO	MOBILITA'	RUMORE	ARIA	ELETTROSMOG	ACQUA – FOGNATURE	RIFIUTI	NATURALISTICO	ENERGIA
AZIONI DI MITIGAZIONI DEGLI IMPATTI POTENZIALI	Recupero e valorizzazione dell'edificato storico e miglioramento della qualità urbanistica ed edilizia nonché di recupero e riqualificazione delle aree libere; interventi di arredo urbano e di sistemazione degli spazi pavimentati scoperti	Miglioramento delle condizioni di mobilità (ciclabile, pedonale ed anche veicolare) e qualificazione del sistema dei parcheggi pubblici e privati	Adeguamento delle prestazioni acustiche passive degli edifici in conformità alla normativa vigente	Riduzione dei consumi per riscaldamento a seguito dell'aggiornamento impianti con minori emissioni di gas serra		Riduzione dei consumi idrici dovuto all'aggiornamento impianti		Salvaguardia e recupero viali alberati e valorizzazione parchi e giardini storici	Riduzione dei consumi a seguito dell'adeguamento normativo (DAL 156/08) e successive integrazioni.
VALORE	↗	↗	↗	↗	-	↗	-	↗	↗

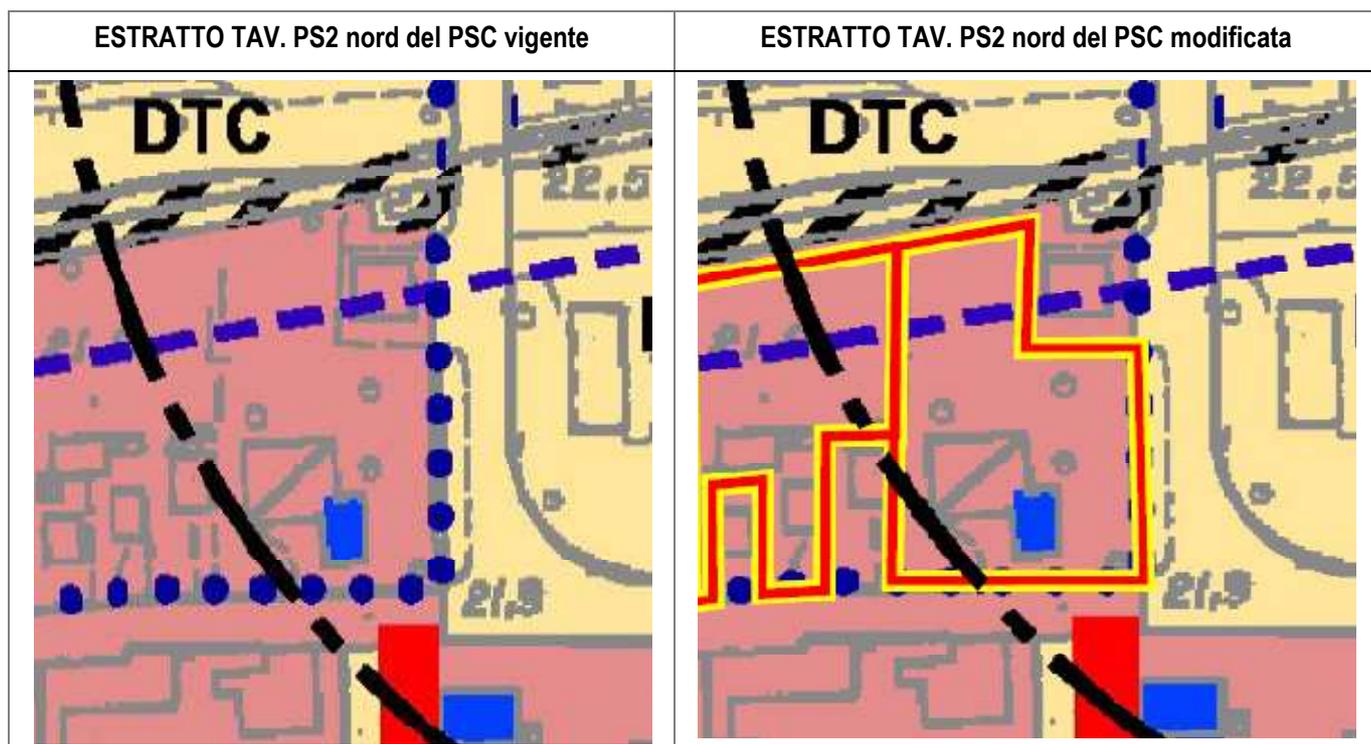
Dalla Relazione delle varianti n°1 e 2, risulta evidente che le Azioni di mitigazione degli impatti potenziali risultano tutte soddisfatte trattandosi di interventi di miglioramento edilizio ed urbanistico di tessuti esistenti, in parte degradati, che si propongono di:

- mantenere i vincoli conservativi relativamente ai fabbricati che rivestono valore storico,
- demolire gli edifici privi di valore, degradati ed in contrasto con l'ambiente storico,
- coordinare la progettazione delle nuove edificazioni finalizzate alla costruzione di fabbricati ad alta efficienza energetica per il risparmio energetico e la promozione delle fonti alternative,
- realizzare nuovi parcheggi pubblici in aree definite puntualmente dall'Amministrazione comunale,
- realizzare aree di verde pubblico,
- reperire almeno il 50% di aree permeabili a verde alberato all'interno degli ambiti considerati,

ed inoltre le soluzioni proposte sono migliorative rispetto alle possibilità edificatorie previste dalla normativa vigente del RUE che consente, tramite intervento diretto, il recupero dei fabbricati esistenti privi di valore e di notevoli dimensioni e impatto visivo sul sedime esistente, quindi in aderenza e/o in stretta prossimità con il tessuto storico di valore.

Per quanto sopra si ritiene che il piano in variante sia coerente con il PSC vigente approvato e di conseguenza si ritiene verificata anche la coerenza con i piani sovraordinati.

ValSAT VARIANTE 1 – Gualtieri Capoluogo



VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

PRESENZA DI TUTELE E VINCOLI SOVRAORDINATI	
Centro storico	<i>Potenziali conflitti</i> Mancata valorizzazione e conservazione dei tessuti di antica formazione
Dosso di Pianura.	<i>Potenziali conflitti</i> Impermeabilizzazione dei suoli
INTERFERENZA CON ELEMENTI ECO SENSIBILI	
Nessuna	<i>Potenziali conflitti</i> Nessuno
SISTEMA ANTROPICO	
<u>Linee tecnologiche:</u> L'area risulta dotata di una buona copertura del reticolo idrico/fognario per cui non si prevedono problemi per l'allacciamento dell'ambito alla rete di approvvigionamento idrico né alla rete fognaria.	
<u>Viabilità:</u> Presenza di viabilità di collegamento dal comparto verso le principali direttrici di spostamento. Vicinanza delle fermate di TPL su gomma e su ferrovia.	
<u>Linea Ferroviaria:</u> Rispetto delle distanze previste dalla determina n° 14114 del 23/10/2015 del Servizio Ferrovie Regionale, sulla scorta dei sopralluoghi effettuati dai tecnici di F.E.R, del competente Servizio Ministeriale e del Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, cha ritenuto di autorizzare la derogare dalla distanza prefissata di mt 30 dai binari, al fine di consentire la futura edificazione del nuovo edificio residenziale ad una distanza di 20 mt	

DESCRITTORI / IMPATTI

Cod	Impatti Associati all'azione (descrittori)	
SU	Suoli impermeabilizzati	‰: 50
	Suolo Agricolo	Area già edificata da recuperare
MT	Distanza rete ciclopedonale	mt: <20
	Distanza fermata di TPL	mt: tra 100 e 500
AQ	Acqua prelevata	mc/anno: $150 (l/ab*d) * 17 ab = 2,6 m^3/d * 365 = 949 mc/anno$
	Acqua scaricata nera	mc/g: $2,6*5*0.8 = 10,4 mc/g$ circa (portata di picco)
EN	Consumo energia elettrica complessivo	kWh/anno: $1200*17=20400$ (fonte ENEA)
	Consumo energia termica	kWh/mq anno: 81.3 (tab A1 DGR 1366-151). Zona climatica E (2434 GG) con SV 0.7
MR	Produzione Rifiuti Urbani Complessivo	t/anno: $0,724 * 17ab / 1000 = 12$ (fonte OPR)
	Raccolta Differenziata	‰: 63.1 (fonte OPR)
EM	Emissioni NOx comparto	t/anno: 0,3 (fonte PTQA)
	Emissioni PM10 comparto	t/anno: 0,03 (fonte PTQA)
	Emissioni CO2 comparto	t/anno: 126 (fonte Piano Energetico Regionale)
	Linea elettrica	Non sono presenti linee elettriche MT
	Classe acustica	Classe acustica: 3
	Salto di classe acustica aree contermini	Differenza: 0

LIMITI E CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ GEOLOGICO-GEOTECNICA E SISMICA

Sulla base delle indagini e degli studi eseguiti si può affermare che il sito in esame non presenta controindicazioni di tipo geologico relativamente al progetto in essere.

Sotto il profilo della vulnerabilità degli acquiferi il sito è classificabile a vulnerabilità all'inquinamento bassa.

Sotto il profilo edificatorio la natura prevalentemente limosa dei terreni di sottosuolo impone, in fase di -progettazione esecutiva di eventuali manufatti, l'esecuzione di ulteriori indagini in sito finalizzate al corretto dimensionamento delle opere di fondazione, così come previsto dalla vigente normativa in materia (NTC/08).

Sotto il profilo della pericolosità sismica l'area presenta, quali potenziali effetti di sito attesi legati alle caratteristiche geologiche del sottosuolo, amplificazione stratigrafica e cedimenti post-sismici dei terreni coesivi da tenere in conto in fase di progetto esecutivo delle opere.

Fatte salve le indicazioni di cui sopra e gli eventuali vincoli territoriali, si ritiene che il sito esaminato sia idoneo, sotto l'aspetto geologico-sismico ed idrogeologico, alla destinazione prevista.

MISURE NECESSARIE A DIMINUIRE LA VULNERABILITÀ DEL RISCHIO DI ALLUVIONE DEGLI EDIFICI LOCALIZZATI IN AMBITO SOGGETTO A POC/PUA UBICATO IN AREA A PERICOLOSITÀ P2 E A RISCHIO POTENZIALE R2 DEL RETICOLO SECONDARIO DI PIANURA (VEDI DGR 1300/2016)

Nell'ambito della procedura di VALSAT di supporto al Piano attuativo, la documentazione tecnica dovrà prevedere che la quota minima del primo piano utile degli edifici sia compatibile con i battenti idrici massimi raggiunti in loco dalle esondazioni del reticolo artificiale di bonifica, desunti dai dati elaborati dal competente Consorzio di Bonifica.

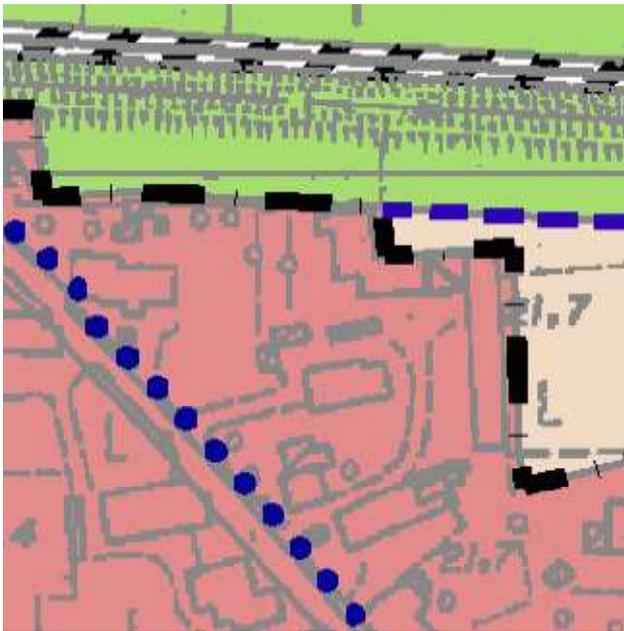
MATRICE DELLE CRITICITÀ / COMPENSAZIONI / MITIGAZIONI

Sistemi sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano	Misure tecniche per il miglioramento degli effetti
Sistema idrico	Incremento dei consumi complessivi Incremento aree impermeabilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Puntare al raggiungimento degli obiettivi definiti dal PTA RER: riduzione dotazione idrica a 150 l/d per abitante; - Utilizzare sistemi per il contenimento dei consumi (tipo frangigetto, riduttori di flusso); - Utilizzare sistemi per il riutilizzo delle acque piovane; - Tendere al principio d'invarianza idraulica e impostare il sistema fognario in conformità alle specifiche tecniche degli Enti gestori e degli Enti di bonifica.

Sistema ecologico e paesaggistico	Recupero e valorizzazione dell'edificato storico e miglioramento della qualità urbanistica ed edilizia	<ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione delle aree libere; interventi di arredo urbano e di sistemazione degli spazi pavimentati scoperti; - Realizzazione di verde alberato.
Sistema agricolo	nessuna	-
Sistema antropico	Traffico indotto Incremento dei consumi energetici	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento piste ciclopedonali per incentivare la mobilità alternativa; - Dovrà garantirsi il rispetto dei requisiti acustici passivi stabiliti dal DPCM 05/12/1997; - Prevedere l'installazione di centrali termiche/caldaie ad alta efficienza energetica, impianti centralizzati o comunque a condensazione, privilegiando combustibili a basso impatto (metano) e/o impianti ad energia solare per il riscaldamento dell'acqua sanitaria ed impianti fotovoltaici, come previsto da normativa regionale in materia energetica; - Prevedere l'applicazione del sistema di certificazione energetica degli edifici Ecoabita.

ValsAT VARIANTE 2 - Pieve Saliceto e Gualtieri Codisotto

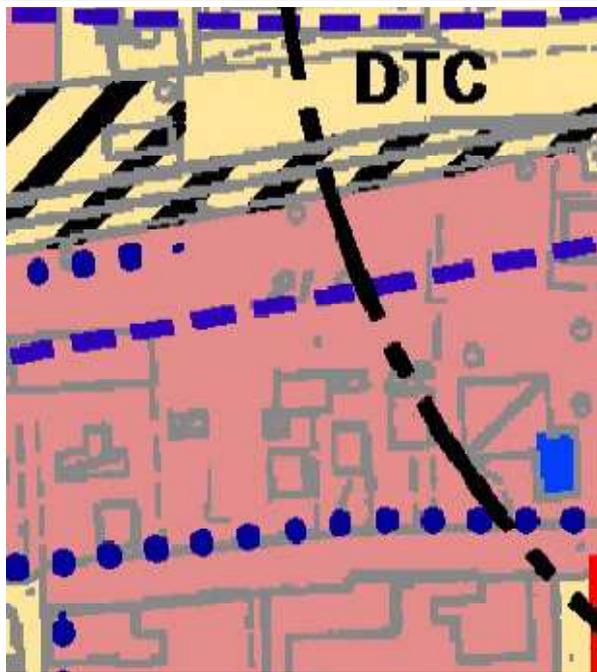
ESTRATTO TAV. PS2 nord del PSC vigente
Pieve Saliceto



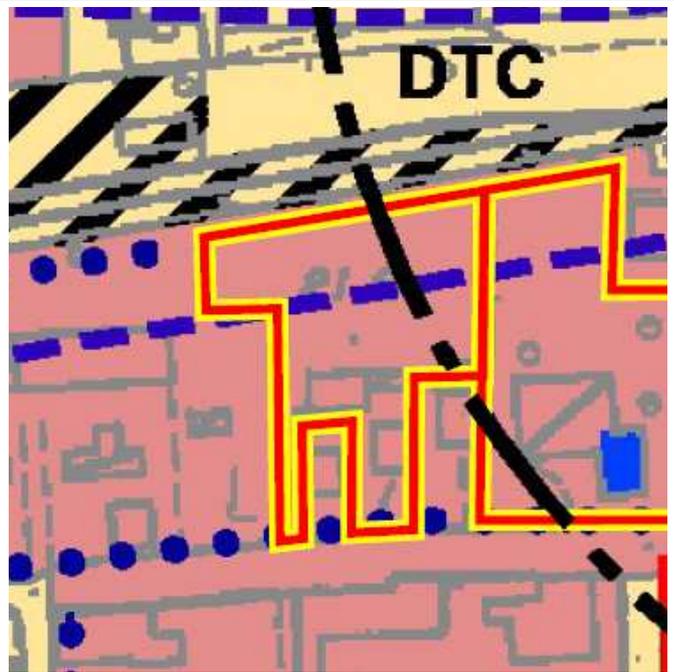
ESTRATTO TAV. PS2 nord del PSC modificata
Pieve Saliceto



ESTRATTO TAV. PS2 nord del PSC vigente
Capoluogo Codisotto



ESTRATTO TAV. PS2 nord del PSC modificata
Capoluogo Codisotto



VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

PRESENZA DI TUTELE E VINCOLI SOVRAORDINATI	
Centro storico e Centro storico	<i>Potenziali conflitti</i>
	Mancata valorizzazione e conservazione dei tessuti di antica formazione
Dosso di Pianura.	<i>Potenziali conflitti</i>
	Impermeabilizzazione dei suoli
INTERFERENZA CON ELEMENTI ECO SENSIBILI	
Nessuna	<i>Potenziali conflitti</i>
	Nessuno
SISTEMA ANTROPICO	
<u>Linee tecnologiche:</u> Ambito di Pieve Saliceto e Ambito di Capoluogo Codisotto: Le aree risultano dotate di una buona copertura del reticolo idrico/fognario per cui non si prevedono problemi per l'allacciamento alla rete di approvvigionamento idrico né alla rete fognaria.	
<u>Viabilità:</u> Ambito di Pieve Saliceto: la viabilità di accesso si attesta sulla strada via Ghiarone. Ambito di Capoluogo Codisotto: la viabilità di accesso si attesta sulla strada via Codisotto a sera. Presenza di viabilità di collegamento dai comparti verso le principali direttrici di spostamento. Vicinanza delle fermate di TPL su gomma e su ferrovia.	
<u>Linea Ferroviaria:</u> Rispetto delle distanze previste dal D.P.R. 753/80 per la Linea Ferroviaria Regionale Parma - Suzzara	

DESCRITTORI / IMPATTI

Cod	Impatti Associati all'azione (descrittori)	
SU	Suoli impermeabilizzati	%: 50
	Suolo Agricolo	Area già edificata da recuperare
MT	Distanza rete ciclopedonale	mt: <20
	Distanza fermata di TPL	mt: tra 100 e 500
AQ	Acqua prelevata	mc/anno: $150 (l/ab*d) * 45 ab = 6,7 m^3/d * 365 = 2.445 mc/anno$
	Acqua scaricata nera	mc/g: $6,7*5*0.8 = 26,8 mc/g$ circa (portata di picco)
EN	Consumo energia elettrica complessivo	kWh/anno: $1200*45=54000$ (fonte ENEA)
	Consumo energia termica	kWh/mq anno: 81.3 (tab A1 DGR 1366-151). Zona climatica E (2434 GG) con SV 0.7
MR	Produzione Rifiuti Urbani Complessivo	t/anno: $0,724 * 45ab / 1000 = 33$ (fonte OPR)
	Raccolta Differenziata	%: 63.1 (fonte OPR)
EM	Emissioni NOx comparto	t/anno: 0,8 (fonte PTQA)
	Emissioni PM10 comparto	t/anno: 0,09 (fonte PTQA)
	Emissioni CO2 comparto	t/anno: 324 (fonte Piano Energetico Regionale)
	Linea elettrica	Non sono presenti linee elettriche MT
	Classe acustica	Classe acustica: 3
	Salto di classe acustica aree contermini	Differenza: 0

LIMITI E CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ GEOLOGICO-GEOTECNICA E SISMICA

Sulla base delle indagini e degli studi eseguiti si può affermare che il sito in esame non presenta controindicazioni di tipo geologico relativamente al progetto in essere.

Sotto il profilo della vulnerabilità degli acquiferi il sito è classificabile a vulnerabilità all'inquinamento bassa.

Sotto il profilo edificatorio la natura prevalentemente limosa dei terreni di sottosuolo impone, in fase di -progettazione esecutiva di eventuali manufatti, l'esecuzione di ulteriori indagini in sito finalizzate al corretto dimensionamento delle opere di fondazione, così come previsto dalla vigente normativa in materia (NTC/08).

Sotto il profilo della pericolosità sismica l'area presenta, quali potenziali effetti di sito attesi legati alle caratteristiche geologiche del sottosuolo, amplificazione stratigrafica e cedimenti post-sismici dei terreni coesivi da tenere in conto in fase di progetto esecutivo delle opere.

Fatte salve le indicazioni di cui sopra e gli eventuali vincoli territoriali, si ritiene che il sito esaminato sia idoneo, sotto l'aspetto geologico-sismico ed idrogeologico, alla destinazione prevista.

MISURE NECESSARIE A DIMINUIRE LA VULNERABILITÀ DEL RISCHIO DI ALLUVIONE DEGLI EDIFICI LOCALIZZATI IN AMBITO SOGGETTO A POC/PUA UBICATO IN AREA A PERICOLOSITÀ P2 E A RISCHIO POTENZIALE R2 DEL RETICOLO SECONDARIO DI PIANURA (VEDI DGR 1300/2016)

Nell'ambito della procedura di VALSAT di supporto al Piano attuativo, la documentazione tecnica dovrà prevedere che la quota minima del primo piano utile degli edifici sia compatibile con i battenti idrici massimi raggiunti in loco dalle esondazioni del reticolo artificiale di bonifica, desunti dai dati elaborati dal competente Consorzio di Bonifica.

MATRICE DELLE CRITICITÀ / COMPENSAZIONI / MITIGAZIONI

Sistemi sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano	Misure tecniche per il miglioramento degli effetti
Sistema idrico	Incremento dei consumi complessivi Incremento aree impermeabilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Puntare al raggiungimento degli obiettivi definiti dal PTA RER: riduzione dotazione idrica a 150 l/d per abitante; - Utilizzare sistemi per il contenimento dei consumi (tipo frangigetto, riduttori di flusso); - Utilizzare sistemi per il riutilizzo delle acque piovane; - Tendere al principio d'invarianza idraulica e impostare il sistema fognario in conformità alle specifiche tecniche degli Enti gestori e degli Enti di bonifica.
Sistema ecologico e paesaggistico	Recupero e valorizzazione dell'edificato storico e miglioramento della qualità urbanistica ed edilizia	<ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione delle aree libere; interventi di arredo urbano e di sistemazione degli spazi pavimentati scoperti; - Realizzazione di verde alberato.
Sistema agricolo	nessuna	-
Sistema antropico	Traffico indotto Incremento dei consumi energetici	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento piste ciclopedonali per incentivare la mobilità alternativa; - Dovrà garantirsi il rispetto dei requisiti acustici passivi stabiliti dal DPCM 05/12/1997; - Prevedere l'installazione di centrali termiche/caldaie ad alta efficienza energetica, impianti centralizzati o comunque a condensazione, privilegiando combustibili a basso impatto (metano) e/o impianti ad energia solare per il riscaldamento dell'acqua sanitaria ed impianti fotovoltaici, come previsto da normativa regionale in materia energetica; - Prevedere l'applicazione del sistema di certificazione energetica degli edifici Ecoabita.

Piano di monitoraggio

Il Piano di monitoraggio riprende quello previsto dal PSC che prevede i seguenti tematismi:

- Viabilità
- Inquinamento Acustico
- Qualità dell'Aria
- Campi Elettromagnetici
- Ciclo Idrico
- Rifiuti
- Aspetti Naturalistici, Paesaggistici – Uso del suolo
- Aspetti Energetici

A conclusione del processo viene prevista una fase di monitoraggio degli effetti del Piano la cui efficacia verrà valutata a cadenza differenziata a seconda degli indicatori, così come riportato nella tabella inserita all'interno della ValSAT del PSC e del RUE.

VINCA

La VAS prevede al suo interno la stesura della Valutazione di Incidenza ambientale al fine di verificare l'incidenza che le previsioni urbanistiche possono comportare sulle aree afferenti alla Rete Natura 2000, ovvero i siti di particolare pregio naturalistico e con importante funzione ecosistemica soggetti a particolare tutela a livello europeo, denominati rispettivamente SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale).

La valutazione della potenziale incidenza sulle aree protette e/o di pregio naturalistico è riferita alla localizzazione delle aree di variante, in particolare per quanto riguarda gli aspetti che possono influenzare l'ecologia del paesaggio e la biodiversità. Il SIC/ZPS che insiste nel territorio comunale è il SIC – ZPS IT4030020 denominato "Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara".

Coerentemente con quanto descritto nella sezione dedicata alla verifica di assoggettabilità a VAS, anche per la valutazione di incidenza sul sito di interesse comunitario emerge che gli interventi relativi alle modifiche di variante proposte sono ininfluenti e non determinano impatti con la vita biotica e abiotica, se attuati seguendo le norme di legge, in quanto collocati all'interno del tessuto edificato del Capoluogo e della frazione di Pieve Saliceto.